



# Comune di Marano di Napoli

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 03 del 09/02/2021

### OGGETTO:

Mozione di indirizzo prot.1458 del 18/01/2021 "Trasferimento sede ufficio del Giudice di Pace di Marano di Napoli" prima firmataria Consigliera Teresa Giaccio (gruppo Fratelli d'Italia) seguono: N. Moio, S. Fanelli, S. Catone, A. Garofalo, B. Orlando, M. Monti, V. Passariello, L. Carandente, L. Abbatiello.

L'anno **DUEMILAventuno** il giorno nove del mese di febbraio alle ore 17,00 con prosieguo nella sede delle adunanze consiliari del Comune di Marano di Napoli, previa notifica di appositi avvisi, si è riunito in seduta di I<sup>a</sup> convocazione il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

N	COGNOME E NOME	A	P	N	COGNOME E NOME	A	P
1	VISCONTI RODOLFO		X	14	CARANDENTE LUIGI		X
2	NASTRO ANTONIO		X	15	BRUNO MATTEO		X
3	DI MARINO LORENZO		X	16	CARANDENTE VINCENZA		X
4	VALLOZZI SALVATORE		X	17	ORLANDO BRUNELLA		X
5	MARZI CIRO		X	18	PASSARIELLO VINCENZO	X	
6	DIANA CHIARA	X		19	MONTI MARTA		X
7	CONCILIO GIUSEPPE		X	20	MOIO NICOLA		X
8	ANGELLOTTI FLORA		X	21	GIACCIO TERESA		X
9	PARAGLIOLA DOMENICO		X	22	GAROFALO ANNA		X
10	COPPOLA PASQUALE		X	23	FANELLI STEFANIA		X
11	SANTOPAULO ASSUNTA		X	24	CATONE STEFANO		X
12	SAVANELLI ANNARITA	X		25	ABBATIELLO LORENZO		X
13	ACCONGIAGIOCO MARIA		X				

E' presente il Sindaco Dott. RODOLFO VISCONTI

**Totale Presenti 22**

**Totale Assenti 3**

Partecipano inoltre alla seduta, senza diritto al voto, gli Assessori esterni :

P. D'Alterio – M. De Nigris – F. Sabia – F. Rea – B.Perna – S.Perrotta

Assume la presidenza del consesso il Presidente **Sig. Domenico Paragliola**

Partecipa il Segretario Generale **Dott.Paola Pucci**

Il Presidente del Consiglio Comunale introduce il terzo punto all'O.D.G. ed invita la Consiglieria Giaccio, prima firmataria, a relazionare;

Interviene la Consiglieria Giaccio, la quale illustra la mozione di indirizzo in merito alla mozione di indirizzo " Trasferimento sede Ufficio del Giudice di Pace di Marano di Napoli " presentata al prot. n. 1458 del 18/01/2021 prima firmataria Consiglieria Giaccio Teresa (Fratelli d'Italia), seguono N. Moio, S. Fanelli, S. Catone, A. Garofalo, B.Orlando, M. Monti, V. Passariello, L. Carandente, L. Abbatiello, la quale tende a:

- Impegnare il Sindaco e l'Amministrazione comunale affinché l'importante e unico presidio di legalità, quale l' Ufficio del Giudice di Pace di Marano di Napoli rimanga sul territorio del Comune di Marano;
- Di attivarsi affinché l'ufficio del Giudice di Pace, oggi ubicato nella palazzina di via San Josèmaria Escrivà de Balaguer, venga trasferito presso palazzo Merolla, sede dotata di un vicino parcheggio e, la cui struttura sembra adeguata ad ospitare un ufficio giudiziario;
- In subordine, trasferire la sede dell'Ufficio dei Giudici di Pace presso altra struttura di proprietà del comune di Marano di Napoli;
- Impegnare il Sindaco e l'Amministrazione comunale, affinché pongano in essere tutte le attività possibili e necessarie a scongiurare il trasferimento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Marano di Napoli, tra cui e non da ultimo, quella di chiedere, ufficialmente, al Comune di Giugliano in Campania, visti i buoni rapporti istituzionali tra gli enti, di entrare in convenzione.

Alle ore 19,18 la Consiglieria Orlando Brunella si allontana (presenti 21);

Interviene il consigliere Di Marino il quale chiede l'intervento dell'Assessore De Nigris sull'argomento in oggetto;

Interviene la consigliera Fanelli, la consigliera Garofalo;

Interviene il Consigliere Coppola, il quale chiarisce che il PD accoglie la mozione di cui all'oggetto ma evidenzia che il Palazzo Merolla non è idoneo ad ospitare gli uffici del Palazzo Giudice di Pace e pertanto chiede alla prima firmataria di eliminare questa parte dalla esposizione della mozione

Il Presidente invita l'Assessore De Nigris ad intervenire;

Interviene il Sindaco;

A seguito di ampio dibattito interviene la Consiglieria Giaccio, la quale, accoglie la proposta del consigliere Coppola e passa ad emendare la mozione in tal senso alla pagina 3 possiamo togliere: *Tale contemperamento di esigenze può raggiungersi solo con lo spostamento dell'ufficio del Giudice di Pace presso immobile comunale inutilizzato* e all'ultima pagina al secondo capoverso eliminare "Palazzo Merolla".

Gli interventi sopra indicati sono integralmente riportati nell' allegato resoconto fonico;

Terminati gli interventi il Presidente pone ai voti l'emendamento proposto dalla prima firmataria della mozione;

Si procede alla votazione resa in forma palese per alzata di mano che reca il seguente esito:

Approvato ad unanimità di voti favorevoli.

Il Presidente pone ai voti la mozione così come è stata emendata;

Si procede alla votazione resa in forma palese per alzata di mano che reca il seguente esito:  
Approvata ad unanimità di voti favorevoli.

Il Consiglio visto l'esito della votazione che precede

#### **Delibera**

Di approvare la mozione di indirizzo in merito al " Trasferimento sede Ufficio del Giudice di Pace di Marano di Napoli " presentata al prot. n. 1458 del 18/01/2021 prima firmataria Consiglieria Giaccio

Teresa (Fratelli d'Italia), seguono N. Moio, S. Fanelli, S. Catone, A. Garofalo, B.Orlando, M. Monti, V. Passariello, L. Carandente, L. Abbatiello;

- Impegnare il Sindaco e l'Amministrazione comunale affinché l'importante e unico presidio di legalità, quale l'Ufficio del Giudice di Pace di Marano di Napoli rimanga sul territorio del Comune di Marano;

- Di attivarsi affinché l'ufficio del Giudice di Pace, oggi ubicato nella palazzina di via San Josèmaria Escrivà de Balaguer, venga trasferito presso sede dotata di un vicino parcheggio e, la cui struttura sembri adeguata ad ospitare un ufficio giudiziario;

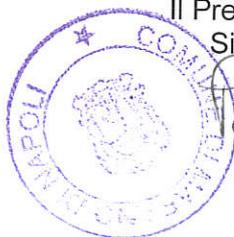
- In subordine, trasferire la sede dell'Ufficio dei Giudici di Pace presso altra struttura di proprietà del comune di Marano di Napoli;

- Impegnare il Sindaco e l'Amministrazione comunale, affinché pongano in essere tutte le attività possibili e necessarie a scongiurare il trasferimento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Marano di Napoli, tra cui e non da ultimo, quella di chiedere, ufficialmente, al Comune di Giugliano in Campania, visti i buoni rapporti istituzionali tra gli enti, di entrare in convenzione.

Il Segretario Generale  
Dott.ssa Paola Pucci

*Paola Pucci*

Il Presidente del Consiglio Comunale  
Sig. Domenico Paragliola



*Domenico Paragliola*

3

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Comune Marano di Napoli

p.c. Al Segretario Generale

**OGGETTO: MOZIONE DI INDIRIZZO TRASFERIMENTO SEDE UFFICIO DEL  
GIUDICE DI PACE DI MARANO DI NAPOLI**

Gli scriventi, Consiglieri Comunali, chiedono alla S V Ill.ma che venga posta all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale la seguente mozione di indirizzo.

**MOZIONE DI INDIRIZZO**

Il Consiglio Comunale:

Premesso che:

L'introduzione dell'art. 1 del d.lgs. n. 156/2012 ha comportato la soppressione di ben 667 uffici del Giudice di Pace, di 220 sezioni distaccate di Tribunale e di 31 Tribunali, nonché la creazione del nuovo Tribunale di Napoli Nord, con conseguente riduzione del numero degli uffici ordinari presenti sul territorio, la rideterminazione delle piante organiche degli uffici, la redistribuzione del personale di magistratura e amministrativo.

Il predetto intervento legislativo ha avuto un impatto negativo considerevole sugli uffici giudiziari, creando non pochi disagi alla collettività. Abbiamo assistito, infatti, alla soppressione di importanti presidi di legalità. Molti uffici del Giudice di Pace, sono stati mantenuti aperti, grazie alla stipula delle convenzioni tra i Comuni. Uno tra questi, è l'Ufficio del Giudice di Pace di Marano di Napoli. Con la stipula di una convenzione i comuni del circondario si sono consorziati decidendo di mantenere l'ufficio del Giudice di Pace di Marano, ufficio soppresso dal decreto legislativo n. 156/2012.

In particolare, con la predetta convenzione, i comuni decidevano di mantenere l'ufficio sostenendone le spese in proporzione al numero di abitanti e fornendo il personale dipendente per lo svolgimento dell'attività giudiziaria. Il Comune di Marano, diveniva il Comune capofila, mantenendo la sede dell'ufficio giudiziario sul territorio, beneficiando dell'indotto economico dallo stesso creato ed anticipando le spese per il funzionamento dell'ufficio, rivalendosi poi

proporzionalmente sui comuni consorziati. Alla convenzione inizialmente non aderiva il Comune di Giugliano, all'epoca commissariato. Nel 2018 tuttavia, il Comune di Giugliano, pur non entrando in convenzione, provvedeva ad arricchire il personale dell'ufficio del giudice di Pace con l'invio di due dipendenti, un funzionario amministrativo ed un dirigente, e nell'ultimo anno contribuiva con il pagamento di euro 30.000,00 versate al nostro comune quale capofila.

La sede dell'ufficio del giudice di Pace veniva individuata inizialmente nella struttura di proprietà comunale sita alla Via Verdi e poi trasferito, presso la struttura dell'ex Sezione Distaccata del Tribunale di Napoli sita alla Via Nuvoletta.

Una serie di errori procedurali nell'espropriazione del terreno ove si trova l'edificio sede del GdP di Marano, ha dato luogo ad una lunga vicenda giudiziaria, conclusasi con l'attribuzione del 75% della proprietà dell'immobile in favore della famiglia Cavallo, con conseguente diritto per costoro, di ricevere una indennità di occupazione a carico del Comune di Marano.

Gli errori commessi nello svolgimento della procedura di espropriazione ed i costi legati ad un utilizzo dell'immobile quale sede del GdP all'indomani dell'esito sfavorevole della controversia giudiziaria, necessitano da un lato, di garantire sul territorio la presenza dell'ufficio, con tutti i benefici economici che lo stesso rappresenta e, dall'altro, evitare di sostenere i costi legati all'occupazione di un immobile non più in piena proprietà del Comune.

→ Tale contemperamento di esigenze, può raggiungersi solo con lo spostamento dell'ufficio del Giudice di Pace presso un immobile comunale inutilizzato, quale ad esempio potrebbe essere Palazzo Merolla, già oggetto di finanziamenti per la sua ristrutturazione, che potrebbe, in breve tempo, ospitare gli uffici giudiziari garantendo al territorio di Marano il mantenimento del presidio giudiziario.

Una decisione in tal senso deve essere assunta in tempi brevi, considerando che i comuni in convenzione non accetteranno un aggravio di spese legato al pagamento dell'indennità di occupazione dell'edificio non più comunale, ma soprattutto, che il Comune di Marano e, quindi gli utenti, non possono permettersi di sostenere ulteriori costi, anche in considerazione del fatto che, l'Ente Comunale, è proprietario di innumerevoli edifici che insistono sul nostro territorio senza che la collettività ne tragga alcun beneficio, e che possono essere utilizzati per ospitare l'ufficio giudiziario dei GdP.

Che il Comune di Giugliano ha già manifestato in passato di volersi appropriare della sede dell'ufficio del giudice di pace da trasferire sul proprio territorio per compensare la perdita del tribunale di Napoli Nord costituito ad Aversa anziché a Giugliano.

Che Marano ricorda una antica tradizione giudiziaria, avendo ospitato la Pretura mandamentale, poi circondariale, nonché la Sezione distaccata del Tribunale di Napoli.

Che l'Ufficio del Giudice di Pace di Marano di Napoli, non è stato soppresso grazie all'accordo ratificato tra i 7 enti comunali afferenti il circondario di riferimento nel 2014 (Marano di Napoli, Melito, Mugnano di Napoli, Qualiano, Calvizzano e Villaricca) e poi approvato dal Ministero della Giustizia.

Oggi l'ufficio del Giudice di Pace di Marano, nonostante offra alla cittadinanza la possibilità di una veloce e tempestiva risposta alle innumerevoli domande di giustizia (una causa iscritta a ruolo viene discussa 5 settimane dalla data in citazione), pur avendo notevoli difficoltà per la carenza di personale, (sono presenti solo 7 dipendenti che si dividono tra decreti ingiuntivi, iscrizione a ruolo, cancelleria penale, 2 cancellerie civili e ufficio sentenze), e di risorse economiche, è nuovamente messo in discussione da questa problematica legata alla sede.

In base a quanto previsto dall'art. 1 del d.lgs. n. 156/2012 l'Ufficio del Giudice di Pace di Marano di Napoli andrebbe accorpato a quello di Napoli Nord le cui condizioni, pur essendo Ministeriale, non sono migliori, basti pensare che la data in citazione e la data effettiva di trattazione della prima udienza differisce di almeno un anno. Accorpando i due uffici si andrebbe al collasso, le prime udienze verrebbero trattate almeno dopo due anni, con il risultato del blocco totale della macchina della giustizia.

Inoltre, privarsi di un presidio di legalità equivale a privarsi della presenza tangibile e visibile dello Stato su quel determinato territorio. Infatti, nei luoghi ove tali presidi sono stati soppressi, c'è stato un incremento dei fenomeni di delinquenza.

Considerato che il Comune di Marano di Napoli è il Comune capofila, in virtù degli artt. 2, 3, 7 della Convenzione stipulata dai comuni di Marano di Napoli, Melito di Napoli, Villaricca, Mugnano di Napoli, Qualiano e Calvizzano;

Considerato altresì che il comune di Giugliano in Campania, comune appartenente al nostro circondario e con il più alto numero di abitanti, non ha mai aderito alla convenzione ma ha dimostrato la volontà di voler collaborare

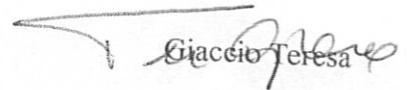
#### DELIBERA

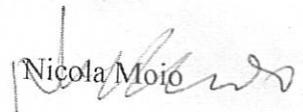
Di impegnare il sindaco e l'amministrazione comunale affinché l'importante e unico presidio di legalità, quale l'Ufficio del Giudice di Pace di Marano di Napoli rimanga sul territorio del Comune di Marano;

Di attivarsi affinché l'ufficio del giudice di pace, oggi ubicato nella palazzina di via San Josèmaria

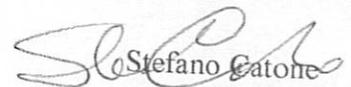
Escrivà de Balaguer, venga trasferito presso palazzo Merolla, sede dotata di un vicino parcheggio e, la cui struttura sembra adeguata ad ospitare un ufficio giudiziario;  
In subordine, trasferire la sede dell'Ufficio dei Giudici di pace presso altra struttura di proprietà del comune di Marano di Napoli .  
Impegnare il sindaco e l'amministrazione comunale, affinché pongano in essere tutte le attività possibili e necessarie a scongiurare il trasferimento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Marano di Napoli, tra cui e non da ultimo, quella di chiedere, ufficialmente, al Comune di Giugliano in Campania, visti i buoni rapporti istituzionali tra gli enti, di entrare in convenzione.

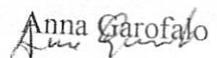
I Consiglieri Comunali

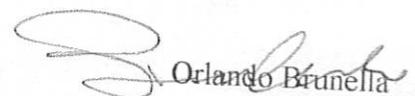
  
Giaccio Teresa

  
Nicola Moio

  
Fanelli Stefania

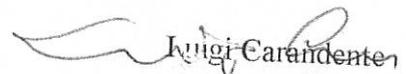
  
Stefano Catone

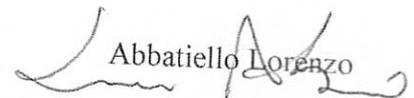
  
Anna Garofalo

  
Orlando Brunella

  
Mattia Monti

  
Passatiello Vincenzo

  
Luigi Carandente

  
Abbatiello Lorenzo

*Terzo punto all'ordine del giorno in calendario e la mozione di indirizzo protocollo 1458 del 18 gennaio 2021 trasferimento sede ufficio del Giudice di Pace di Marano di Napoli*

**Presidente Paragliola:** allora terzo punto all'ordine del giorno in calendario e la mozione di indirizzo protocollo 1458 del 18 gennaio 20 21 trasferimento set e ufficio del Giudice di Pace di Marano di Napoli, prima firmataria consigliera Teresa Giaccio, gruppo Fratelli d'Italia seguono Nicola Moio, Stefania Fanelli, Stefano Catone, Anna Garofalo, Brunello Orlando, Marta Monti, Vincenzo Passariello, Luigi Carandente e Lorenzo Abbatiello, parola alla prima firmataria per 15 minuti avvocato Teresa Giaccio consigliera comunale vada avanti

**Consigliera Giaccio:** grazie presidente, allora gli scriventi consiglieri comunali chiedono alla signoria vostra illustrissima questa proposta all'ordine del giorno che ci è stata concessa, premesso che l'introduzione dell'articolo 1 del decreto legislativo 156 del 2012 ha comportato la soppressione di 667 uffici del Giudice di Pace 220 sezioni distaccate di tribunale di 31 tribunali nonché la creazione del nuovo tribunale di Napoli nord con conseguente riduzione del numero degli uffici ordinari presenti sul territorio, di rideterminazione delle piante organiche degli uffici redistribuzione del personale di magistratura e amministrativo, il predetto intervento legislativo ha avuto un impatto negativo considerevole sugli uffici giudiziari creando non pochi disagi alla collettività, abbiamo assistito alla soppressione di importanti presidi di legalità, molti uffici dei giudici di Pace sono stati mantenuti aperti grazie alla stipula delle convenzioni tra i comuni, uno tra questi è l'ufficio del Giudice di Pace di Marano di Napoli, con la stipula di una convenzione i comuni del circondario si sono consorziati decidendo di mantenere l'ufficio dei giudici di Pace ufficio soppresso dal decreto legislativo 156 del 2012, in particolare con la predetta convenzione i comuni decidevano di mantenere l'ufficio sostenendo le spese in proporzione al numero di abitanti e fornendo il personale dipendente per lo svolgimento dell'attività giudiziaria, il comune di Marano diveniva comune capofila mantenendo la sede dell'ufficio giudiziario sul territorio beneficiando dell'indotto economico dallo stesso creato e anticipando le spese per il funzionamento dell'ufficio rivalendosi poi proporzionalmente sui comuni consorziati. Alla convenzione inizialmente non aderiva il comune di Giugliano all'epoca commissariato, nel 2018 tuttavia il comune di Giuliano pur non entrando in convenzione provvedeva ad arricchire il personale dell'ufficio del Giudice di Pace con l'invio di due dipendenti, un funzionario amministrativo e un dirigente, nell'ultimo anno contribuiva con il pagamento di 30mila euro versate al nostro comune quale comune capofila e così l'ha detto lei Sindaco. La sede dell'ufficio del Giudice di Pace veniva individuata inizialmente nella struttura di proprietà comunale per modo di dire no, la sede dell'ufficio inizialmente stava nella struttura di proprietà comunale alla via Verdi poi trasferito presso un'altra struttura dell'ex sezione distaccata del tribunale di Napoli sita alla via Nuvoletta, una serie di errori procedurali nell'espropriazione del terreno che si trova l'edificio della sede dei giudici di Pace di Marano ha dato luogo ad una lunga vicenda giudiziaria conclusasi con l'attribuzione del 75 per cento della proprietà dell'immobile in favore di una famiglia di Marano, Cavallo, con conseguente diritto per costoro di ricevere una indennità di occupazione a carico del comune di Marano, gli errori commessi nello svolgimento della procedura di espropriazione i costi legati ad un utilizzo dell'immobile quale sede dei GdP all'indomani dell'esito sfavorevole della controversia giudiziaria necessitano da un lato di garantire sul territorio la presenza dell'ufficio con tutti i benefici economici che lo stesso rappresenta e dall'altro evitare di sostenere i costi legati dall'occupazione di un immobile non più in piena proprietà del comune, tale contemperamento di esigenze può raggiungersi solo con lo spostamento

dell'ufficio del Giudice di Pace presso un immobile comunale inutilizzato quale ad esempio potrebbe essere palazzo Merolla già oggetto di finanziamenti per la sua ristrutturazione che potrebbe in breve tempo ospitare gli uffici giudiziari garantendo al territorio di Marano il mantenimento del presidio giudiziario, una decisione in tal senso deve essere assunta in tempi brevi considerando che il comune in convenzione non accetteranno un aggravio di spese legato al pagamento dell'indennità di occupazione dell'edificio non più comunale ma soprattutto che il comune di Marano e quindi gli utenti non possono permettersi di sostenere ulteriori costi anche in considerazione del fatto che l'ente comunale proprietaria di innumerevoli edifici che insistono sul nostro territorio senza che la collettività ne tragga alcun beneficio e che possono essere utilizzati per ospitare l'ufficio giudiziario, che il comune di Giuliano ha già manifestato in passato di volersi appropriare della sede dell'ufficio del Giudice di Pace da trasferire sul proprio territorio per compensare la perdita del tribunale di Napoli nord costituita ad Aversa anziché a Giuliano, che Marano ricorda un'antica tradizione giudiziaria avendo ospitato la pretura mandamentale poi circondariale nonché la sezione distaccata del tribunale di Napoli, che l'ufficio dei giudici di Pace di Marano di Napoli non è stato soppresso grazie ad un accordo ratificato tra sette comuni afferenti il circondario di riferimento nel 2014 Marano, Melito, Mugnano, Qualiano, Calvizzano e Villaricca e poi approvato dal Ministero della Giustizia, oggi l'ufficio del Giudice di Pace nonostante offre alla città alla cittadinanza la possibilità di una veloce e tempestiva risposta alle innumerevoli domande di giustizia, pensate che una causa iscritta a ruolo viene discussa in cinque settimane dalla data di citazione pur avendo notevoli difficoltà per la carenza di personale, poi però mi dovete ascoltare non è che più interessante sfiduciare l'assessore d'Alterio che mantenere un presidio di legalità sul territorio altrimenti io mi fermo fino a quando non mi ascoltate andiamo avanti così presidente io mi sono fermata devono ascoltare perché è un fatto importante questo, offre alla cittadinanza la possibilità di una veloce e tempestiva risposta alle innumerevoli domande di giustizia pensate che una causa e scritta ruolo viene discussa a cinque settimane dalla data indicata citazione cosa che non accade quasi nessun presidio dell'area del Napoli nord pur avendo notevoli difficoltà per la carenza di personale, sono presenti 7 dipendenti che si dividono tra decreti ingiuntivi, iscrizione a ruolo, cancelleria, ufficio sentenze di risorse economiche e nuovamente messo in discussione da questa problematica legata alla sede in base, a quanto previsto dall'articolo 1 decreto legislativo 156 2012 l'ufficio del Giudice di Pace di Marano di Napoli andrebbe accorpato a quello di Napoli nord, le sue condizioni pur essendo ministeriali non sono migliori basti pensare che la data incitazione la data effettiva di trattazione della prima udienza riferiscono di almeno un anno, accorpate i due uffici significherebbe collasso, le prime udienze avrebbero trattate dopo due anni con il risultato del blocco totale della macchina della giustizia, inoltre privarsi di un presidio di legalità equivale a privarsi della presenza tangibile e visibile dello Stato su quel determinato territorio. Considerato che il comune di Marano di Napoli è comune capofila degli articoli 2 3 e 7 della convenzione stipulata dai comuni di Marano di Napoli, Melito, Villaricca, Mugnano, Qualiano, Calvizzano, considerata altresì che il comune di Giugliano in Campania comune appartenente al nostro circondario e con il più alto numero di abitanti non ha mai aderito alla convenzione ma ha dimostrato la volontà di voler collaborare, delibera di impegnare il Sindaco e l'amministrazione comunale affinché l'importante unico presidio di legalità quale l'ufficio del Giudice di Pace di Marano di Napoli rimanga sul territorio del comune di Marano, di attivarsi affinché l'ufficio del Giudice di Pace oggi obbligato nella palazzina di San Jose Maria Escrivà De Balaguer venga trasferito presso palazzo Merolla sede dotata di un vicino parcheggio e la cui struttura sembra adeguata ad ospitare un ufficio giudiziario, in subordine trasferire la sede dell'ufficio del Giudice di Pace presso altra struttura di

proprietà del comune di Marano di Napoli, impegnare il Sindaco e l'amministrazione comunale affinché pongano in essere tutte le attività possibili e necessarie a scongiurare il trasferimento dell'ufficio del Giudice di Pace di Marano di Napoli tra cui e non da ultimo quello di chiedere al comune di Giugliano in Campania visti i buoni rapporti istituzionali tra gli enti di entrare in convenzione. Allora vi ringrazio per avermi ascoltato sembra un po' lungo è un po' però io vi voglio far entrare un po' nel problema, noi siamo una città di 60.000 abitanti che nel corso della nostra storia assistito a numerose perdite abbiamo perso il collocamento abbiamo perso il tribunale abbiamo perso la strada ferrata abbiamo perso un presidio di primo soccorso che stava là, insomma abbiamo perso proprio tutti ci siamo praticamente ci stanno relegando ad essere una città dormitorio l'unica diciamo qualcosa che presente sul territorio è proprio l'ufficio dei giudici di Pace che è rimasto, voi ricorderete tutti quanti che noi eravamo sede di tribunale ve la ricordate tutti non sono solo gli anziani, la pretura dove a Marano si discutevano le cause penali si discutevano le cause di lavoro le cause civili, eravamo sede della vecchia pretura dove si discutevano le cause penali dove si discutevano le cause di lavoro le cause civili pensate che nell'attuale casa comunale dove adesso è ubicato diciamo la sede istituzionale ci sono ancora giù le celle dove quando facevano i processi per le persone detenute, ci sono ancora giù nei sotterranei queste celle dove c'erano i detenuti in attesa di essere processati poi siamo stati sede di una sezione distaccata quando ci fu la riforma della giustizia e quindi eravamo, dove attualmente c'è l'ufficio anagrafe se vedete c'è aula d'Amore dove c'era un bravissimo magistrato che morì giovane io lo ricordo e al quale fu dedicata per esempio quell'aula, noi siamo tradizionalmente consigliere Coppola che è anziano come me tradizionalmente noi siamo sede di uffici giudiziari sede della pretura sede del tribunale e l'abbiamo perso, quando abbiamo perso il tribunale ho fatto una lotta incredibile ero consigliere comunale ma ahimè voglio dire complice anche un po' l'amministrazione dell'epoca abbiamo perso il tribunale, Pasquale lo ricordi, però adesso dico noi non possiamo restare così fermi io ero assessore quando si parlò della perdita dell'ufficio del Giudice di Pace e vi devo dire che ci attivammo tantissimo per fare in modo che rimanesse questo presidio di legalità, nonostante il comune di Giuliano all'epoca commissariato noi andammo a parlare con i commissari la delegazione dei comuni 4 5 volte le prime volte, non fummo ricevuti poi alla fine però non volle entrare in convenzione nonostante tutto tutti i sindaci dell'epoca del comprensorio decisero di tenere in vita questo presidio di legalità, guardate l'ufficio dei giudici di Pace io sono un avvocato ma un contenzioso bassissimo in questo ufficio quindi non sono di parte però parlo non solo in nome e per conto di tutti i colleghi ma anche della cittadinanza perché significa il primo magistrato che ha un contatto diretto con l'utente perché si può entrare nell'ufficio si può parlare con il magistrato, l'utente può rivolgersi direttamente perché ci sono tante istanze che si possono muovere nei confronti del Giudice di Pace senza aver bisogno di un avvocato, le opposizioni alle sanzioni amministrative le cause fino a 1.000 euro avvocato mi corregge che le può fare da sola dico bene che l'utente le può fare da sola quindi avere un presidio qui il cittadino di Marano sotto casa e si svolgono i processi penali quelli là di lieve entità voglio dire non di reati gravissimi ma ci sono anche dei magistrati onorari che svolgono i processi penali ma veramente in modo veramente corretto voglio dire sarebbe veramente un peccato, perché nonostante i numerosi problemi che ha avuto questo ufficio dei giudici di Pace perché Giuliano non partecipava perché comunque i costi erano tanti ogni tanto qualche ente veniva commissariato qualche comune e quindi magari commissari di turno non erano molto ben disposti verso questo presidio, diciamo è sopravvissuto voglio dire sta continuando anche grazie voglio dire tra virgolette al volontariato di tante persone che vogliono che questo edificio resti in piedi. Adesso si è posto un problema gravissimo che poi magari andremo ad affrontare in altre sedi quello purtroppo

dell'edificio che ospita l'ufficio dei giudici di Pace tutti siamo a conoscenza di questa sentenza in cui il comune è risultato soccombente che purtroppo ahimè non è stato neanche appellata questa sentenza quindi noi dovremmo pagare un'indennità di occupazione a questi proprietari al 75 per cento e naturalmente noi non ce lo possiamo permettere ma neanche gli altri comuni se lo possono permettere però non ci possiamo neanche permettere di perderlo questo presidio, allora io dico come in passato io ricordo quando ci fu un crollo alla sezione distaccata del tribunale di Marano e poi fu trasferita dove attualmente ci sono i giudici di Pace che c'era l'ufficio tecnico per fare in modo che non si perdessero questi presidi allo stesso modo noi ci dobbiamo attivare senza guardare quella che era quel finanziamento è stato previsto per ristrutturare quell'immobile per qualche altra cosa, allora io chiedo fortemente a questa amministrazione magari con l'ausilio anche del consiglio comunale perché quando io sono contro questa amministrazione perché sono opposizione però quando ci sono delle cose buone da fare per questa città voglio dire io pur non condividendo la vostra linea politica e tutte le cose che ho detto prima però quando ci sono cose buone da fare per questa città io sono la prima a dire facciamo il possibile andiamo avanti ma non cerchiamo di perdere l'ultimo baluardo di giustizia che è rimasto sul nostro territorio, è l'ultimo in assoluto non abbiamo più nulla, ve li ho elencato quello che abbiamo perso, ve li rielenco perché eravate distratti linea ferrata presidio di primo soccorso il collocamento il tribunale non abbiamo mai avuto, allora non facciamo in modo che qualche comune limitrofo e di questo io temo perché questa giunta è anche a colore prettamente giulianese e magari si possa prendere questo edificio che invece tradizionalmente, culturalmente e storicamente appartiene alla città di Marano di Napoli grazie

**Presidente Paragliola:** grazie consigliera Giaccio, consigliera Fanelli ci sono altre prenotazioni per l'intervento allora Fanelli

**Consigliera Fanelli:** presidente volevo solo chiederle una cosa visto che diciamo rispetto a quanto accaduto prima adesso si è trovato una mediazione abbiamo parlato con i carabinieri con lei e quindi la mediazione si è trovata per rispetto anche al punto successivo sulla questione dell'acqua quindi si era discusso del fatto che una delegazione potesse parlare

**Consigliere Di Marino:** buonasera a tutti chiedo l'intervento dell'assessore De Nigris su questo argomento che ha mosso la consigliera Giaccio

**Presidente Paragliola :** allora assessore lei prima di intervenire io intendo ascoltare gli interventi dei consiglieri così casomai lei fa una panoramica sulle risposte che magari qualcun altro qualche altro consigliere la chiamerà in causa allora quindi Fanelli Coppola

**Consigliere Coppola:** allora siamo passati a un altro punto è sollecitato dalla consigliera dalla prima firmataria prendiamo la parola per ribadire che su questo argomento lei troverà sempre la disponibilità di questo gruppo politico, l'unica cosa che le diciamo che la mozione va bene ma c'è un pezzo da eliminare perché il palazzo Merolla non è idoneo la prima cosa per metterci il Giudice di Pace e poi andremo pure contro quello che è il lavoro fatto per sei mesi anche da questo partito per quanto riguarda i fondi pics, noi abbiamo chiesto dei fondi per ristrutturare un certo modo quel palazzo per fare un certo lavoro è sicuramente non possiamo oggi andare a mettere il Giudice di Pace in un palazzo dove abbiamo questi fondi famosi, poi le stanze sono come si dice una appresso all'altra non ci sono corridori noi siamo d'accordo affinché questa amministrazione trovi al più presto un sito idoneo affinché il Marano non perda questo presidio di legalità e io dico pure di

ricchezza economica per chi ci lavora vicino o attorno, quindi dopo le chiederò di tagliare il pezzo dove va palazzo Merolla, noi la votiamo perché siamo sensibili al problema non vogliamo che Marano perda questa opportuna opportunità che ha da anni anzi se l'amministrazione trova qualcosa di migliore possiamo rilanciare il Giudice di Pace, io credo che messo in altre zone di Marano darebbe pure un poco di sfogo non solo al traffico ma soprattutto a zone di Marano dove anche il commercio, tipografia, bar e quant'altro possono vedere pure loro avere dei benefici economici senza nulla togliere a coloro che oggi diciamo fanno il commercio attorno a piazza Escriba e quindi avrebbero dei problemi inversi, poi avrei anche da dire che i titolari, i proprietari oppure i contitolari di quel palazzo credo che dovrebbe per adesso dare loro qualcosa noi, non ricordo se sono 500 600 mila euro che abbiamo perso la causa però ci devono dare quello che noi abbiamo cacciato tutti i soldi quindi dobbiamo avere prima i soldi per cui voglio dire per adesso come dire il comune vanta anche il comune vanta da questa famiglia un credito che esigibili simo poi perché dare avere lei mi insegna dico questa cosa perché mi era sfuggito un passaggio che Giuliano non ha mai partecipato in convenzione con il tribunale poiché questi soldi, io purtroppo leggo abbiamo dato non mi ricordo 24, 25 mila euro di nostra cura al comune di Giuliano per le telecamere se stava in convenzione guarda 25.000 me li devi dare, 25 te li devo dare, patta e pace e quindi recuperiamo i nostri 25, purtroppo Giuliano non è mai entrata negli otto comuni che partecipano alle spese e fu diciamo una cosa che riuscì ad avere il Sindaco Visconti che il comune di Giugliano, i commissari non ricordo diedero 30 mila euro al comune di Marano, per quanto riguarda la mozione presentata sia ben certo che avrà il nostro favorevole, importante è che diciamo che l'amministrazione deve trovare un luogo ma in questo momento onestamente non solo il palazzi non è idoneo per ospitare il Giudice di Pace ma abbiamo chiesto dei fondi regioni per fare altre cose mi sembra giusto non perderli questi fondi grazie

**Presidente Paragliola:** grazie a lei consigliere Coppola, consigliera Fanelli

**Consigliera Fanelli:** allora io ho sottoscritto questa mozione insomma e ne condivido in pieno lo spirito però noi quando ci siamo confrontati perché anche sulle diverse cose noi ci confrontiamo con i consiglieri, avevo espresso una perplessità sul palazzo Merolla perché credo che sia fondamentale che l'amministrazione impegni tutto lo sforzo possibile affinché Marano non perda il Giudice di Pace, la considera Giaccio ~~ciò~~ appunto elencato quello assessore che l'assessore De Nigris ha detto, ma mica lo abbiamo fatto perdere noi, però comunque di fatto non stiamo dicendo che l'avete fatto perdere voi, di fatto questa città non ha più lops aut, a prescindere che c'era pure una mozione che impegnava il Sindaco, non abbiamo più un teatro, non abbiamo, tante cose abbiamo perso questa città sta diventando veramente sempre di più una città dormitorio, una desertificazione culturale c'è stato in questa città per cui mantenere non solo un presidio di legalità ma anche un presidio di una città che non è morta ~~no~~ e anche per tutto quell'indotto di cui parlava anche il consigliere Coppola, perché quando c'è un tribunale va da sé che insomma si produce indotto tutta una serie di attività che danno vita alla città e che creano lavoro quindi io sono favorevole assolutamente a questa mozione perché l'ho firmata però anche ho una perplessità sul palazzo Merolla che per quanto mi riguarda deve continuare ad essere il palazzo della cultura e propongo però una cosa perché guardate cioè se noi proponiamo delle mozioni rispetto a determinati temi lasciamo che ognuno dica ma che bello, poi passa la mozione hai vinto la medaglietta cioè noi lo vogliamo risolvere il problema, quindi propongo anche una cosa cioè propongo siccome troppe mozioni di indirizzo sono rimaste nel cassetto, troppe e una delibera è un

atto di indirizzo che però poi si a cui si deve dare seguito non penso che serva semplicemente approvare una mozione io credo e lo sottopongo anche alla consigliera Giaccio, rispetto anche alcuni consiglieri di maggioranza appunto di trovarsi immediatamente andare a fare dei sopralluoghi per trovare delle sedi, però di farlo le mozioni non possono rimanere nel cassetto perché questa città di quel presidio di legalità che crea anche indotto la città ne ha bisogno come il pane

**Presidente Paragliola :** grazie consigliera Fanelli, ci sono altri interventi consigliera Garofalo

**Consigliera Garofalo:** volevo dire anch'io la mia per questa mozione importante che appunto parla del tribunale del Giudice di Pace, volevo giusto dire che abbiamo la fortuna di avere tra di noi un esperto in materia di avvocatura che è la consigliera Giaccio, che vive sulla sua pelle le difficoltà e le problematiche legate allo svolgimento delle pratiche inerenti a questa disciplina dello Stato, un esperto in materia che ci suggerisce e che vede più lontano di noi quello che può essere lo scenario futuro di questo presidio importante, Giuliano potrebbe sottrarci tale servizio a danno della nostra comunità che comunque si avvale di una sede del Giudice di Pace che creano notevole impulso lavorativa alle nostre attività oltre che dare un freno alla malavita quindi appoggiando tutti questa mozione per non farla spostare in altra sede comunale è molto importante se ne trarrebbe un grosso vantaggio di ripristino di immagine, se si tratta di palazzo Merolla o altra struttura comunale quindi il mio parere è favorevole a questa mozione

**Presidente Paragliola :** grazie consigliere Garofalo altri interventi consiglieri cortesemente prendete posto allora cortesemente in aula, allora se ho capito bene il consigliere Coppola proponeva alla prima firmataria , allora si ho capito allora prima l'assessore De Nigris

**Assessore De Nigris:** buona sera a tutti innanzitutto per quanto riguarda questa mozione precisiamo che come già è stato riferito sulla questione del palazzo del Giudice di Pace ci sono ancora delle vertenze pendenti, da un lato c'è una vertenza che riguarda l'indennità di occupazione che riconosce praticamente un credito ai proprietari dell'area, dall'altra parte sempre fondandosi sulla sentenza del tribunale di Napoli nord c'è la richiesta da parte del comune di Marano così come ricordava il consigliere Coppola ex articolo 936 della somma determinata dei costi per la costruzione dell'immobile, perché infatti la sentenza riconosce un credito a capo del comune pari al 73 per cento delle spese di realizzazione materiale dell'immobile, quindi sarebbero i costi proprio del materiale che ammonterebbero secondo i calcoli e le carte dell'ufficio a 945077, questa richiesta già è stata promossa e la giunta ha già deliberato di proporre nel caso che non si raggiunga un accordo un ricorso per il recupero del credito del comune di Marano, premesso questo che qui sono queste vertenze però poi potrebbe essere anche opportuno il trasferimento dell'ufficio in altra sede e questo è stato valutato anche con lo studio dell'ufficio tecnico, per quanto riguarda palazzo Merolla come già è stato detto non è adeguato perché ci sta intervento dei fondi pics che comunque vincola la destinazione ad uso culturale e sociale e comunque però quanto pare tecnicamente il palazzo Merolla non avrebbe una struttura adatta a prevedere un tribunale ,un ufficio del Giudice di Pace. Per quanto riguarda l'elenco degli immobili che è del comune noi ci siamo preoccupati di consultare la dirigente del settore e qua c'è l'elenco e sembra è stato identificato un immobile che abbastanza ampio e abbastanza adeguato secondo l'architetto Mocerino, ha la possibilità di trasformarlo in ufficio del Giudice di Pace, l'immobile a cui riferisco l'immobile di via San Tommaso il quale al momento è a disposizione della prefettura per gli immigrati ma che non è mai stato utilizzato e già è

stato chiesto dall'ufficio la disponibilità a poterlo far assegnare al comune di Marano, è chiaro che questa potrebbe essere un'ipotesi sembra più diciamo adatta ed è chiaro che però poi dopo bisogna reperire i fondi necessari per l'adeguamento della struttura e questo si può certamente fare oltretutto bisogna anche tener presente che nel Recovery Fund dovrebbero essere previsti anche fondi per la giustizia e quindi si può vedere studiando la materia, analizzandola si può vedere di trovare i fondi necessari per una ristrutturazione ma comunque la giunta è favorevole, la questione appunto è l'immobile che appunto potrebbe essere chiaramente approfondendo anche il tema questo qua identificato come detto prima e poi chiaramente il reperimento dei fondi necessari grazie

**Presidente Paragliola** : grazie assessore la parola al signor Sindaco che me la chiede

**Sindaco**: certe volte mi sembra quasi una solita canzone un solito motivo che continuiamo a ripetere io sono due anni che lo ripeto questo motivo, io ho sentito delle grosse imprecisioni anche per ciò che riguarda l'ufficio di collocamento, la consigliera Giaccio dimentica che negli anni 80 quando ero piccolino accompagnava mamma e mamma era responsabile, mi faccia andare avanti consigliere mi faccia andare avanti, io parlo per dati certi non è che parlo così le porto un esempio la previdenza sociale di Giuliano dovevo dove ho lavorato fino a due anni fa non abbiamo la dirigenza e che fa parte anche Marano, la dirigenza c'è a Pozzuoli, lo stesso collocamento di Marano non ho mai avuto una dirigenza, la dirigenza era Giuliano, nel momento in cui si taglia che non ci sono altri uffici di collocamento perché Marano interessava Marano e Calvizzano anzi più storicamente addirittura prendeva anche Quarto, quando ci sono dei tagli tutti in sette o nove comuni che non vorrei sbagliare vanno tutti quanti a Giugliano perché Giugliano già in origine aveva la dirigenza, come un esempio se si chiude Giugliano come previdenza sociale si va a Pozzuoli perché a Pozzuoli esiste la dirigenza, per quanto riguarda il pass out per quanto riguarda il pass out basta che uno vede un po un telegiornale in cui cose, l'Italia purtroppo è uno tra i fanalini di coda dell'Europa, quando si parla di Spending Review non ne parlo io di Spending Review, si taglia in una città che ha una distanza 3 km dal pronto soccorso di Giuliano, a 5 km da una zona ospedaliera che fa invidia a molti perché noi dimentichiamo il Policlinico, il Cardarelli, il Cotugno, il Monaldi, sono tutti ospedali che capoluoghi di provincia quale Benevento ed Avellino che sono capoluoghi di provincia non ce le hanno tutte queste strutture di ospedali e sono capoluoghi di provincia, per quanto riguarda il famoso teatro, il teatro è antieconomico perché io scommetterei con chiunque in un comune in dissesto dove di un proprietario privato dove per acquistarlo non lo voglio dire neanche la cifra o un fitto mensile dove tu oggi puoi fare una sola sala perché oggi siamo abituate ai multisale, trovatemi l'imprenditore che viene a fare questo tipo di adempimenti, per quanto riguarda il Giudice di Pace è intenzione di questa amministrazione di tenerlo sul territorio comunale di Marano, farà di tutto anche a costo di pagare il fitto ai Cavallo perché l'area non fu espropriata, anche la una disattenzione e poi non si sa come sia andata a finire sono stati spesi i soldi però noi facciamo sempre sa dimentichiamo abbiamo da sempre con quella coperta sa quella coperta lei lo sa, che per bella colore corta lunga lo sappiamo noi la utilizziamo come vogliamo noi, certo quando siamo seduti da un lato va bene qua siamo dall'altro quella si chiama coerenza ma il Giudice di Pace resta a Marano, resta ma che poi abbiamo difficoltà a mantenerlo perché anche altri comuni limitrofi che non si pagano le tasse come non le pagano a Marano, non è che Marano è l'unico comune che non funziona che altri comuni limitrofi non è che hanno fatto chissà culturalmente, forse il festival del cinema di Venezia si fa a Mugnano, Giugliano, perché qualche altro premio letterario importante si fa nei comuni, a me non risulta

**Presidente Paragliola:** grazie signor Sindaco ci sono altri interventi non ci sono altri interventi allora Giaccio per l'emendamento probabilmente

**Consigliera Giaccio:** grazie presidente allora io naturalmente volevo, la mia indicazione ho indicato palazzo Merolla perché un palazzo per il quale previa autorizzazione avevo indicato nella mozione quale prima firmataria palazzo Merolla perché era uno dei palazzi presso il quale facemmo un sopralluogo e vedremo che c'era anche il parcheggio nelle vicinanze quello diciamo di fronte alla chiesa di San Castrese e anche per rivitalizzare una parte storica della città antica della città che è completamente morta dove c'è la parrocchia di San Castrese mi sembrava una bellissima idea quella di aprire un presidio di legalità, un ufficio dei giudici di Pace dove almeno tre volte a settimane si recano decine e decine se non dire centinaia di persone tra avvocati testimoni parti consulenti tecnici consulenti medici cancellieri forze dell'ordine insomma sarebbe stata rivitalizzare una parte storica della città che, consigliere Coppola sicuramente non si verificherà se facciamo questo cinema multimediale con i fondi pics perché a me sembra assolutamente proprio ridicolo però questa la dovevo dire però naturalmente se la maggioranza in questo caso il PD si è espresso, si è espresso il Sindaco votano favorevolmente una mozione proposta da me quale prima firmataria è tutta l'opposizione io non posso far altro che prenderne atto togliere la parte relativa a palazzo Merolla, consigliere Coppola sottolineando anche che dove attualmente c'è la sede del Giudice di Pace anche quelli erano fondi vincolati, ti ricordi consigliere Coppola erano fondi vincolati se non sbaglio erano finanziamenti regionali perché lì doveva venire il centro per l'impiego ma mai è venuto il centro per l'impiego questo significa che Sindaco anche quando c'è un vincolo di un finanziamento non è che è stato rispettato sempre questo c'era il vincolo per centro per l'impiego non c'era, ma io ti sto rispondendo anche dove attualmente c'è l'ufficio dei giudici di Pace quel palazzo è stato realizzato con dei fondi che avevano un vincolo, dove doveva venire il centro per l'impiego e non è mai stato fatto. Detto questo era solamente per dare una risposta a quelle che erano le vostre perplessità da parte mia non ho nessun problema ad eliminare la parte che riguarda palazzo Merolla prendendo atto del fatto che anche l'assessore De Nigris avrebbe già individuato una struttura, del parere favorevole da parte del Sindaco e del fatto che ci si vuole attivare per recuperare quello che è un immobile importante presso il quale dovrebbe essere ubicato questo presidio di legalità, poi per quanto riguarda tutte le altre indicazioni che vengono dette dal Sindaco che il collocamento è stato tolto perché non c'era la dirigenza, perché il pass out non ci sono i fondi, vorrei dire queste lasciano il tempo che trovano ma una città si attiva affinché le cose no ma è anche esatto quello che può dire però resta il fatto che una città come Marano non ha fatto mai nulla per mantenersi le sue cose, allora iniziamo adesso visto che noi non siamo cittadini giulianesi ma siamo cittadini maranesi e dobbiamo fare in modo che le cose vengono fatte nella nostra città, quindi io accolgo favorevolmente il fatto che la maggioranza voti favorevolmente e passo a fare la l'emendamento allora se mi date attenzione, eccomi qua allora nella pagina numero 3 possiamo togliere tale contemperamento di esigenze può raggiungersi solo con lo spostamento dell'ufficio del Giudice di Pace presso un immobile comunale e basta punto presso un immobile comunale inutilizzato allora a pagina 3 al centro quando dice tale contemperamento di esigenze può raggiungersi solo con lo spostamento dell'ufficio del Giudice di Pace presso un immobile comunale inutilizzato, cancellando quale ad esempio potrebbe essere palazzo Merolla oggetto di finanziamento che potrebbe a breve tempo c'è togliamo tutta questa parte fino al punto, va bene consigliere Coppola, poi l'ultima pagina dove diciamo che Marano ricopre un'antica tradizione giudiziaria avendo ospitato la pretura mandamentale poi circondariale nonché la sezioni distaccate

punto, all'ultima pagina proprio quando dice venga trasferito presso altra sede dotata di parcheggio e adeguata ad ospitare un ufficio giudiziario e la ripeto di attivarsi affinché l'ufficio del Giudice di Pace oggi ubicato nella palazzina di San Jose Maria Escrivà De Balaguer venga trasferito presso altra sede dotata di parcheggio e adeguata ad ospitare un ufficio giudiziario, punto, poi se vogliamo lasciare trasferita altra sede adeguata ad ospitare un ufficio giudiziario è di proprietà del comune di Marano va bene.

**Presidente Paragliola:** allora quindi se non ci sono interventi i consiglieri sono tutti in aula allora votiamo l'emendamento proposto dalla prima firmataria la consigliera Giaccio Teresa, allora chi è favorevole alzi la mano, allora all'unanimità dei presenti l'emendamento viene accolto quindi siamo in 21 giusto allora votiamo quindi per la mozione che riguarda la mozione presentata dalla prima firmataria Teresa Giaccio per il trasferimento sede ufficio del Giudice di Pace di Marano di Napoli chi è favorevole alzi la mano, tutti sono favorevoli per cui alla unanimità dei presenti che siamo in numero di 21 la mozione viene accolta

SI ATTESTA

Che il presente atto sarà pubblicato a cura del Responsabile delle Pubblicazioni all'Albo Pretorio "ON LINE" in data *18.02.2021*



**Il Segretario Generale  
dott.ssa Paola Pucci**

*Paola Pucci*

Per copia conforme all'originale.....

Il Presente atto viene assegnato all'ufficio .....